



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Bartolo" – PACHINO (SR)**  
**LICEO Classico - LICEO Scientifico - LICEO delle Scienze Applicate – LICEO delle Scienze Umane**  
**I.T.I.S. (Elettronica e Elettrotecnica – Meccanica, Meccatronica e Energia – Trasporti e Logistica)**  
**I.T.I.S. SERALE (Elettronica e Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica e Energia)**  
**Sede centrale:** Viale A. Moro – Segret. 0931593596 - Cell. 3892394606 - Fax 0931597915 – Presid. 0931592395  
**Sede staccata:** Via Fiume – Tel. e Fax 0931846359  
Codice fiscale: 83002910897 - Email: sris01400g@istruzione.it – sris01400g@pec.istruzione.it  
www.istitutobartolo.it - www.primopachino.it – www.sris01400g.scuolanet.info

Circ. n° 24

Pachino, 17/09/2018

**Al Personale Docente ed A.T.A**  
**Al D.S.G.A.**  
**Al Sito web**  
**Sede**

**Oggetto: Norme comportamentali docenti**

Nel ribadire l'augurio per l'inizio di un anno scolastico sereno e gratificante, preme indicare alcune norme di comportamento che consentano un funzionamento ordinato e corretto della vita scolastica:

- I signori docenti sono invitati a tenere la massima puntualità negli impegni scolastici;
- L'orario di ingresso in classe per gli alunni è fissato per le h. 7.55: il docente è tenuto ad aspettare in aula l'ingresso degli alunni e a iniziare le lezioni puntualmente alle h.8.00; I docenti quindi devono stare in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e procedere comunque all'appello e alla registrazione delle assenze (l'uso del badge da parte degli alunni va infatti riscontrato e comunque esso attesta l'entrata dell'alunno nell'edificio scolastico e non in classe).
- Il docente tollererà l'ingresso in classe degli alunni ritardatari sino alle h. 8.05 e per non più di tre volte, annotando scrupolosamente il ritardo nel registro di classe; dopo il terzo ritardo, il docente non ammetterà più in classe l'alunno, indirizzandolo all'ufficio di presidenza per le opportune azioni di controllo e comunicazione alle famiglie. Lo stesso il docente è tenuto a fare per ritardi che eccedano i cinque minuti di tolleranza;
- Nel Corso delle lezioni le porte delle aule devono rimanere rigorosamente chiuse, allo scopo di evitare facili distrazioni degli alunni;
- Il docente è tenuto a compilare scrupolosamente il registro di classe nel formato elettronico e cartaceo nella stessa ora di lezione annotando, oltre al contenuto delle lezioni, assenze, ritardi e giustificazioni; il docente coordinatore è tenuto a

controllare la regolarità delle registrazioni e a segnalare, settimanalmente, irregolarità ed eventuali patologie della frequenza degli alunni;

- Il docente è responsabile della corretta custodia dei compiti in classe, che vanno sempre tenuti all'interno dei locali scolastici e depositati, appena corretti, negli uffici di segreteria. I compiti in classe vanno corretti secondo le griglie approntate nei dipartimenti e approvate nel POF della scuola dal Collegio dei Docenti. Copia della griglia deve essere allegata a ciascun compito;
- Il docente è responsabile della vigilanza degli alunni durante le ore di lezione. Per nessun motivo egli lascia la classe incustodita; nei casi urgenti legati all'igiene personale, il docente lascia la classe in custodia al personale ATA di servizio al piano;
- I docenti di Educazione Fisica, impegnati in attività nei cortili esterni, provvederanno a non lasciare mai incustoditi e disimpegnati gli alunni, evitando il riprovevole bivacco pubblico nelle scale dell'istituto sovente riscontrato e il disturbo delle lezioni nelle classi attigue ai cortili; Il docente non può, autorizzare uscite dei ragazzi dalle aule prime delle ore 10.00.
- Il docente è responsabile della vigilanza degli alunni durante l'intervallo di ricreazione. La dirigenza dispone un calendario nominativo di turni di vigilanza, distinto per spazi interni ed esterni; il docente assume tutte le responsabilità legali legate all'obbligo di vigilanza. In presenza di orari provvisori di lezione, l'obbligo di vigilanza cade in capo al docente della classe che ha tenuto lezione nell'ora che precede la ricreazione;
- L'obbligo di vigilanza dei docenti si estende, in parte, anche alle assemblee studentesche di classe e di istituto, secondo modalità discrete che garantiscano la libertà di discussione degli alunni ma assicurando una presenza prossima ai locali in cui si tengono le assemblee, in modo da intervenire nel caso di necessità;
- Nel cambio d'ora i docenti devono senza indugi recarsi nella classe della lezione dell'ora successiva.
- I docenti che per qualsiasi motivo sono in ritardo devono segnalare tempestivamente al responsabile di plesso, telefonicamente, l'entità del ritardo. Settimanalmente i responsabili di plesso invieranno al D.S. l'elenco dei docenti in ritardo con l'indicazione dell'entità del ritardo, i motivi addotti e l'avvenuta (o meno) segnalazione.
- I collaboratori scolastici provvedono a segnalare tempestivamente al responsabile di plesso l'assenza di un docente in una classe del proprio piano provvedendo nelle more alla vigilanza della stessa.
- In caso di assenza (o ritardo) i responsabili di plesso adottano le misure organizzative (sostituzione o laddove non possibile frazionamento della classe) per garantire la vigilanza.
- Durante la pausa di ricreazione degli allievi il docente della terza ora di lezione deve restare in classe fino alla fine della ricreazione ottemperando agli obblighi di vigilanza per gli alunni che sono in classe. Nei corridoi e negli spazi esterni la vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici. Gli alunni non possono uscire nei cortili esterni.
- I docenti al suono della campanella che segnala la fine delle lezioni lasceranno l'aula solo dopo che l'ultimo allievo è uscito e seguiranno gli allievi della classe fino all'uscita, vigilando sul corretto deflusso.
- I responsabili di plesso sono altresì tenuti a segnalare al D.S. tutti i casi nei quali ci sia stata inosservanza delle presenti istruzioni/direttive e sono personalmente responsabili di questo adempimento.

Eventuali contravvenzioni a tali disposizioni saranno trattate secondo le prerogative dirigenziali, in tema di disciplina del personale delle pubbliche amministrazioni, previste dalla legge 150/2009.

Si ricorda che in base alla normativa vigente e alla consolidata giurisprudenza, in caso di “culpa in vigilando”, i docenti incorrono in responsabilità (penale, civile, extracontrattuale verso i terzi, disciplinare e amministrativa) se non sono in grado di provare di avere adottato tutte le misure atte ad evitare il verificarsi dell’evento dannoso.

L’onere della prova è, quindi, a carico del docente.

La responsabilità non è neppure esclusa in caso di “autolesioni” o incidente provocato dal comportamento di un alunno maggiorenne.

Si raccomanda perciò la massima diligenza nell’osservanza della presente direttiva, emanata anche in relazione agli impegni previsti dal P.D.M. dell’Istituto.

Con cordialità,

**L DIRIGENTE SCOLASTICO**

***Prof. Antonio Boschetti***

Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. lgs n° 39/1993